



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 105 del 30/11/2020

**OGGETTO: MOZIONE AD OGGETTO BILANCIO PARTECIPATIVO PRESENTATA DAL
CONSIGLIERE COMUNALE MOVIMENTO 5 STELLE FACCHINI RENATA**

L'anno **duemilaventi**, il giorno **trenta** del mese di **novembre** alle ore **19:30** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 0

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **8** dell'ordine del giorno

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al consigliere Facchini”.

FACCHINI: “ Leggo il testo della Mozione:

"Assodato che il Bilancio Partecipativo, ove adottato, facilita il confronto e permette di rispondere in modo più efficace alle necessità dei cittadini, coinvolti nel processo di gestione della <cosa pubblica>, si sottopone all'esame del Consiglio la seguente mozione.

Premesso che la Costituzione della Repubblica Italiana all'art.1 prevede che <la sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione>;

- che l'art.8 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) regola la <partecipazione popolare>;

- che l'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) fornisce chiare indicazioni su i <Principi di Bilancio>:

considerato che nel 1996 l'O.N.U. ha riconosciuto il Bilancio Partecipativo come una delle migliori pratiche di governance urbana del mondo ed oggi viene promossa da altre istituzioni internazionali:

- che in Italia molti Comuni hanno già introdotto il Bilancio Partecipativo come meccanismo di redazione di una parte del Bilancio di Previsione;

- che si diffondono sempre più pratiche amministrative ispirate alla democrazia partecipativa nei diversi settori delle Amministrazioni Pubbliche;

dato atto che il Bilancio Partecipativo si propone quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica ed amministrativa del proprio territorio, integrando la via delle democrazie rappresentativa con quella della democrazia diretta, rappresenta un'occasione di approfondimento reciproco fra cittadinanza e Pubblica Amministrazione, nella possibilità da parte di essi cittadini di incidere sulle scelte istituzionali; da parte dell'Amministrazione Comunale di comunicare e realizzare in modo trasparente le scelte di governo del territorio. L'intero percorso porta a responsabilizzare i cittadini nell'espressione dei loro bisogni, nonché a comprendere le esigenze dell'intera collettività, condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni.

Il Consiglio Comunale

Valuta positivamente l'adozione dello strumento del bilancio partecipativo a favore dei cittadini di Porto Mantovano e demanda alla Commissione Regolamenti dell'ente l'esame della allegata proposta di Regolamento per il bilancio partecipativo, da ritornare in Consiglio Comunale per la votazione, nella prima convocazione utile dell'assise comunale".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Passo la parola all'Assessore Massara”.

MASSARA: “ Innanzitutto mi scuso per l'attacco di tosse di prima che, tra l'altro, mi ha impedito di finire l'intervento sul Bilancio Consolidato. Riguardo alla Mozione, vorrei fare alcune considerazioni preliminari, alcune delle quali ho richiamato anche in precedenza. La prima è riferita al periodo storico in cui stiamo vivendo, soprattutto dal punto di vista del bilancio e delle scelte amministrative, che vanno di pari passo. Può essere caratterizzato e contraddistinto da una estrema variabilità e incertezza. Prima ho fatto l'elenco anche di tutti gli interventi modificativi del Bilancio di Previsione, che hanno fatto sì che al termine di questo anno ci ritroviamo con un intervento di programmazione completamente diverso da quello avuto all'inizio dell'esercizio. E' chiaro che è una situazione patologica, una situazione eccezionale, ma è una situazione quanto mai attuale. La seconda considerazione è stata richiamata anche altre volte, però mi permetto sempre di evidenziarla: le scelte che assume questa Amministrazione già oggi arrivano da un dialogo importante, sia con le Associazioni, sia con altri portatori di interesse. Pensiamo solamente al grande lavoro che è stato fatto sulla scuola e di cui si è parlato nei punti precedenti. Lo dico giusto per ribadire questo modus

operandi dell'Amministrazione. Dopo queste considerazioni preliminari ed incentrando maggiormente il tema della mozione, c'è da dire che la Mozione richiama non tanto un metodo quanto invece uno strumento, che è una parola che viene richiamata più volte nel testo. Si parla di strumento partecipativo e viene scritto di valutare positivamente questo strumento, in particolare il Consiglio demanda alla Commissione l'esame dell'allegata proposta, da ritornare al Consiglio stesso. Questo secondo punto, a nostro parere, suscita alcune perplessità, sia di metodo che di merito. Di metodo perché si cerca nuovamente, anche se in maniera un po' più velata rispetto al tentativo di inizio mese, di preconfezionare un Regolamento al Consiglio, cosa questa che è anche paradossale perché, di fatto, da una parte si discute di Bilancio Partecipato e dall'altra, in qualche modo, si cerca anche di supporre un percorso diverso da quello ordinario.

Passando poi al merito, ci sono alcuni elementi non pienamente condivisibili. Faccio qualche esempio. Nell'art.4, che richiama le fasi della discussione, una di queste fasi teoricamente appare come ineccepibile, poi nel concreto, quando si parla di piccoli interventi immediatamente trasmessi agli uffici, occorre di opere maggiori anche in questo caso. In base alle discussioni che si sono avute nei precedenti Consigli Comunali, abbiamo anche visto che opere che teoricamente nascevano come semplici e immediatamente trasmesse in realtà si sono dimostrate ben più complesse.

Comunque, queste considerazioni sono frutto di valutazioni soggettive e che riguardano una lettura che diamo alla Mozione.

Un altro aspetto sempre di merito, ma che ha un carattere più oggettivo è che questo strumento così come è inteso e così come è proposto nel Regolamento non è attuabile oggi a Porto Mantovano a causa – e mi dispiace richiamarlo nuovamente – dell'organico ridotto e della variabilità e dell'incertezza di cui abbiamo parlato sopra, che non permettono di affrontare un percorso così complesso. Per questo motivo, la Mozione, per come è stata presentata, non può essere accolta.

Tuttavia, estendo una proposta che è pervenuta dalla maggioranza consiliare, che è quella di individuare una soluzione che possa portare ad individuare uno strumento di bilancio partecipativo più adatto al contesto di Porto Mantovano, che possa favorire la partecipazione e, allo stesso tempo, non intasare gli uffici comunali, oltre a proporre delle soluzioni effettivamente utili.

E' bene anche ricordare che tutte le scelte che noi assumiamo, sia come Consiglio che come Giunta, hanno un impatto sulla collettività, quindi un aspetto centrale e non meno importante rispetto a quello della partecipazione è poi anche quello dell'efficacia della scelta dell'azione amministrativa”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Ha chiesto la parola il cons. Facchini. Prego”.

FACCHINI: “ Voglio ribadire che è allegata una bozza di Regolamento, però ho specificato gli impegni che demanda alla Commissione Regolamenti l'esame della proposta allegata, che può quindi essere discussa nella sede giusta. In questa sede ho chiesto solo l'adozione dello strumento del bilancio partecipativo”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Prego, cons. Bastianini!”.

BASTIANINI: “ Sicuramente noi condividiamo il merito della Mozione, tant'è vero che in una mozione di fine 2019 abbiamo presentato lo stesso tema. Però è chiaro che noi vogliamo portare un certo tipo di rilevanza sulla forma e sulla procedura che è stata adottata all'atto di questa presentazione. Noi abbiamo la Commissione Regolamenti, che è una Commissione importante, come ci siamo detti fin dall'inizio della sua istituzione. Onestamente, vedere una Mozione in 14 allegati, dei quali fa parte una bozza di Regolamento, non riteniamo che quella del Consiglio Comunale sia l'assise più opportuna. Quindi, parliamo di procedura e non del concetto, che noi condividiamo. Le procedure sono importanti; le regole sono importanti. Noi come opposizione e come gruppo consiliare abbiamo sempre preteso da tutti (dal signor sindaco, dalla Giunta e dalla maggioranza stessa) un rispetto di queste procedure e di questi Regolamenti. Ci dispiace perché noi su questa regola, su questa etica siamo fermi e vogliamo essere fermi.

Chiaramente prendiamo atto che la collega consigliera Facchini ha appena dichiarato – se ho capito bene – che non voleva bypassare la Commissione, però un dato di fatto è che questa bozza è stata protocollata, quindi, se vogliamo provocare, noi pretendiamo che questa bozza adesso venga letta, visto che è stato fatto un errore, facciamolo fino in fondo. Altrimenti non ha senso protocollare la bozza di Regolamento senza leggerla.

Noi vogliamo proporre alla consigliera Facchini di sostanzialmente emendare questa mozione "facendo finta" che questa bozza non ci sia; di inoltrarla domani stesso alla Commissione Regolamenti e che questa Commissione venga quanto prima convocata. Penso che questa possa essere un'idea, speriamo accoglibile.

Ripeto che il merito della mozione è condiviso al 100%, però la forma, che è sostanza, secondo noi non è la più corretta. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Chiedo scusa al cons. Bastianini, ma volevo dire che la bozza che ha inserito è subordinata chiaramente all'approvazione della Mozione. E' per questo motivo che non è stata letta. Nel caso in cui invece la mozione non dovesse essere approvata, non può presentare un Regolamento di Bilancio Partecipato alla Commissione Regolamenti quando non esiste. Secondo me, dunque, stiamo andando un po' fuori tema. Procedo per ordine di alzata di mano. La parola al cons. Bettoni”.

BETTONI: “ Il testo mi trova d'accordo fino a quando il dispositivo va a demandare alla Commissione Regolamenti l'esame dell'allegata proposta. Da una parte si deve pur partire, ma ritengo che non necessariamente si deve approvare una mozione con un allegato regolamento. Sono due cose distinte: una è la sostanza, cioè l'istituzione del Bilancio Partecipativo, su cui io sono d'accordo perché l'avevo presentato anche in altra circostanza. Chiederei però di stralciare questa parte qui e di concentrarsi sul fatto che, come Consiglio Comunale, si vota l'adozione dello strumento del bilancio partecipativo, che si deve realizzare attraverso un Regolamento, perché ci sarà sicuramente un Regolamento. Che sia questo, che sia quello del Comune di Mantova, che io ho seguito passo a passo perché ho partecipato anche agli incontri con tanti amministratori e non funzionari. Non è stato quindi un appesantimento per i funzionari, che ovviamente saranno coinvolti nel momento in cui verranno presentate le proposte. Questa è la partecipazione dei cittadini. E' bene che ci siano delle proposte che provengano anche da fuori del Consiglio Comunale come cittadinanza attiva e come rappresentazione diretta. Secondo me è positivo il bilancio partecipativo proprio per questo motivo e la sua applicazione è un segnale positivo. Non voglio dimenticare anche il consenso che l'Amministrazione acquisisce con il Bilancio Partecipativo. Non a caso a Mantova il Sindaco uscente ha avuto consenso così' elevato per aver attivato questo strumento come democrazia diretta. Gli uffici si adeguano nel momento in cui c'è un grosso lavoro da parte degli amministratori.”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Consigliere Facchini”.

FACCHINI: “ Voglio ribadire ciò che ha poi detto lei, Presidente, cioè che c'è scritto: *"valuta positivamente l'adozione dello strumento del Bilancio Partecipativo a favore dei cittadini di Porto Mantovano, e demanda alla Commissione Regolamenti dell'ente l'esame dell'allegata proposta di Regolamento del bilancio partecipativo, da ritornare in Consiglio Comunale per la votazione nella prima convocazione utile dell'assise consiliare"*. Non può quindi essere letto e nemmeno votato proprio perché è una bozza. E' quindi indubbio che rimanda alla Commissione Regolamenti”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Prego, cons. Tomirotti!”.

TOMIROTTI: “ Buonasera a tutti! Voglio annunciare la nostra intenzione di voto e spiegare un attimo anche la situazione su questo tema del bilancio partecipativo, che ogni tanto torna a trovarci in

Consiglio Comunale. Questa Mozione verrà da noi bocciata per una questione di forma, di tempistica e della fattibilità della richiesta del consigliere Facchini. Prendiamo però anche atto dell'impegno assunto dall'Assessore Massara, impegnandoci per questo come consiglieri a seguire questa strada, poiché questo tema del bilancio partecipato non ci è del tutto estraneo e non siamo contrari nell'accezione della tematica. Quindi, proprio per questo, ci riserviamo nel futuro di valutarne l'ulteriore fattibilità.

L'unica cosa, anche con un po' di rammarico, è che ci dispiace che proprio il consigliere Dorini non sia rimasto a trattare questo punto o almeno che non abbia nemmeno espresso un proprio pensiero, perché sappiamo tutti che questo tema è stato da lui esposto con grande fermezza già in un passato Consiglio Comunale.

Un po' per queste motivazioni e nella misura voluta dalla consigliera Facchini, per noi è un No”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Prego, consigliere Bastianini”.

BASTIANINI: “ Per essere chiaro, perché forse non lo sono stato prima, noi chiediamo comunque che la bozza che è stata presentata e protocollata, a prescindere da tutto quello che si può dire, non è il Consiglio Comunale che deve entrare in contatto con la bozza regolamentare. Dopo ci riempiamo la bocca con regole e Regolamenti, ma si è disattesa una buona prassi. Noi chiediamo quindi che questa bozza venga ritirata e venga presentata domani oppure nel primo momento utile alla Commissione preposta, ovvero la Commissione Regolamenti, nella quale io sono Vicepresidente. Credo quindi che sia, da parte mia, opportuno fare presente questo. Non voglio essere logorroico, però noi, come gruppo consiliare, la pensiamo così”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Ribadisco comunque che non si vota il Regolamento ma che si vota la mozione. La parola al capogruppo Andreotti. Prego!”.

ANDREOTTI: “ Vorrei cercare anch'io di portare un po' di chiarezza sulle procedure. La Commissione Regolamenti c'è, esiste e farà il suo lavoro. Non è pensabile che un qualsiasi consigliere possa presentare delle bozze di Regolamenti perché la Commissione non è un ente autonomo, non siamo in Parlamento. La Commissione, quindi, esamina e valuta, in precedenza rispetto al Consiglio perché è una Commissione Consiliare consultiva; ha quindi il compito precipuo di valutare e approfondire i Regolamenti prima che vengano presentati in Consiglio Comunale. Questi Regolamenti devono quindi partire dall'Amministrazione, dalla Giunta e, prima di essere portati in Consiglio devono passare dalla Commissione Regolamenti.

Qui viene chiesto che un consigliere comunale possa elaborare per conto suo una bozza di Regolamento passando direttamente dalla Commissione. Non esiste! Non è così che può funzionare la Commissione. Riguardo a questa Mozione, per tutti gli argomenti che sono stati illustrati e chiariti dall'assessore, noi siamo contrari, con l'impegno, che è stato qui stasera ribadito, di valutare e percorrere le strade che sono possibili, tenendo conto di tutte le realtà e le difficoltà che ci sono per andare avanti con il lavoro di questa Amministrazione. Voglio ribadire ancora una volta che questo Consiglio Comunale ha approvato, all'inizio dell'Amministrazione l'anno scorso, le linee di mandato, che sono la traccia di ciò che deve fare questa Amministrazione, di ciò che deve cercare di portare a termine. E' quindi inutile che i consiglieri di minoranza cerchino ogni volta, con mozioni e proposte, di farci impegnare su cose che non rientrano nelle nostre linee di mandato. Questa Amministrazione ha tutto il diritto, ed ha il mandato dei cittadini, di lavorare soprattutto e quasi esclusivamente sulle cose che ha ritenuto di riportare ai cittadini, che sono state votate, sulle quali il Consiglio Comunale ha approvato tutte le linee e tutti i progetti, che sono da portare a termine in questo mandato. Con questo non per dire che non ci sia necessità o bisogno del bilancio partecipato, pertanto. se sarà possibile in qualche modo, tenendo conto della realtà e di tutte le difficoltà, cercheremo di portare avanti quello che sarà possibile fare. Ripeto però che noi dobbiamo cercare, con le forze che abbiamo, di portare fino in fondo gli impegni che ci siamo presi e che questo Consiglio Comunale ha approvato”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Passiamo al voto del punto n.8”.

CoNSiglieri presenti al momento del voto in modalità telematica n. 16.

Risulta assente il consigliere Dorini.

Voti favorevoli n. 2 (Bettoni, Facchini), contrari n. 14 (Salvarani, Tomirotti, Licon, Andreetti, Mari, Rescigno, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini)

IL CONSIGLIO COMUNALE

RESPINGE

la mozione ad oggetto bilancio partecipativo presentata dal consigliere comunale Movimento 5 Stelle Facchini Renata.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Anna Torresan - Comune di Porto Mantovano

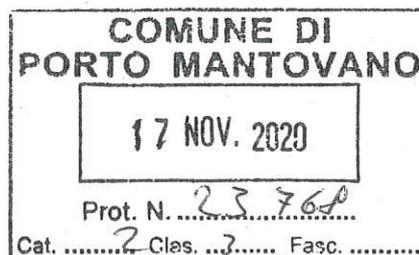
Da: verso5stelleportomantovano@pec.it
Inviato: martedì 17 novembre 2020 11:03
A: comune porto; Mari Roberto
Oggetto: Mozione Bilancio partecipativo-protocollo
Allegati: MOZIONE 17 nov 2020 BILANCIO PARTECIPATIVO0.pdf; REGOLAMENTO-BILANCIO-PARTECIPATIVO(1).pdf

Buon giorno,

in allegato alla presente vi trasmetto mozione e bozza regolamento Bilancio partecipativo, da protocollare e inserire nel prossimo consiglio comunale. Mozione e bozza annullano e sostituiscono le precedenti con lo stesso oggetto.

Cordiali saluti

Renata Facchini consigliere comunale M5S





Al Sindaco Massimo Salvarani
Alla Giunta
Al Presidente del Consiglio Roberto Mari

MOZIONE - OGGETTO: Bilancio Partecipativo

Assodato che il Bilancio Partecipativo, ove adottato, facilita il confronto e permette di rispondere in modo più efficace alle necessità dei cittadini, coinvolti nel processo di gestione della “cosa pubblica”, si sottopone all’esame del Consiglio Comunale, la seguente mozione:

PREMESSO CHE

- La Costituzione della Repubblica Italiana all’art. 1 prevede che “*La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione*”;
- L’art. 8 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) – regola la “Partecipazione Popolare”;
- L’art. 162 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) – fornisce chiare indicazioni su i “Principi di Bilancio”.

CONSIDERATO CHE

- Nel 1996 l’O.N.U. ha riconosciuto il Bilancio Partecipativo come una delle migliori pratiche di *governance urbana* del mondo ed oggi viene promossa da altre istituzioni internazionali.
- In Italia molti comuni hanno già introdotto il Bilancio Partecipativo come meccanismo di redazione di una parte del Bilancio di Previsione.
- Si diffondono sempre più pratiche amministrative ispirate alla democrazia partecipativa nei diversi settori delle Amministrazioni Pubbliche.

DATO ATTO CHE

Il Bilancio Partecipativo si propone quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica ed amministrativa del proprio territorio,

integrando la via della democrazia rappresentativa con quella della democrazia diretta. Rappresenta un'occasione di apprendimento reciproco fra cittadinanza e pubblica amministrazione nella possibilità da parte dei cittadini, di incidere sulle scelte istituzionali, da parte dell'Amministrazione Comunale, di comunicare e realizzare in modo trasparente le scelte di governo del territorio. L'intero percorso porta a responsabilizzare i cittadini nell'espressione dei loro bisogni nonché a comprendere le esigenze dell'intera collettività condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VALUTA POSITIVAMENTE L'ADOZIONE DELLO STRUMENTO DEL BILANCIO PARTECIPATIVO A FAVORE DEI CITTADINI DI PORTO MANTOVANO E DEMANDA ALLA COMMISSIONE REGOLAMENTI DELL'ENTE, L'ESAME DELLA ALLEGATA PROPOSTA DI REGOLAMENTO PER IL BILANCIO PARTECIPATIVO, DA RITORNARE IN CONSIGLIO COMUNALE, PER LA VOTAZIONE, NELLA PRIMA CONVOCAZIONE UTILE DELL'ASSISE CONSILIARE

Renata Facchini Consigliere Comunale M5S

Porto Mantovano, 17 novembre 2020



Allegato 1

REGOLAMENTO BILANCIO PARTECIPATIVO

Art. 1 – Definizione e finalità

Il Bilancio Partecipativo è un processo di democrazia diretta, attraverso il quale i cittadini partecipano alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione delle risorse economiche dell'Ente nelle aree e nei settori nei quali l'Ente ha competenza diretta. Con il presente regolamento viene disciplinata la sperimentazione del processo di partecipazione dei cittadini alle decisioni in materia di programmazione economico-finanziaria e di bilancio del Comune di Porto Mantovano. Il bilancio partecipativo si propone quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa nel proprio territorio, interagendo la via della democrazia rappresentativa con quella della democrazia diretta. Rappresenta un'occasione di apprendimento reciproco fra cittadinanza e pubblica amministrazione nella possibilità da parte dei cittadini di incidere sulle scelte istituzionali e da parte dell'amministrazione di comunicare e realizzare in modo trasparente le scelte di governo del territorio. Il Comune di Porto Mantovano pertanto riconosce alla cittadinanza il potere di decidere gli indirizzi di una parte del bilancio di previsione nelle forme definite dal presente regolamento. L'intero percorso porta a responsabilizzare i cittadini nell'espressione dei loro bisogni nonché a comprendere le esigenze dell'intera collettività condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni.

Art. 2 – Ambiti tematici della partecipazione

Le voci di bilancio da sottoporre a partecipazione sono individuate sulla base delle modalità contenute nel presente regolamento. Il Sindaco e la Giunta Comunale individuano annualmente nel contesto del bilancio di previsione e nelle successive fasi, le aree tematiche e l'entità delle risorse da sottoporre alla procedura partecipata. Per motivi di equilibri di bilancio sono escluse le proposte che pur pertinenti alle aree tematiche individuate ai sensi del precedente comma, incidono negativamente sulla parte entrata del bilancio di previsione. L'Assessorato al Bilancio del Comune di Porto

Mantovano è responsabile della gestione del processo partecipativo.

Art. 3 – Aveni diritto alla partecipazione

La partecipazione è un diritto della popolazione della comunità. Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Porto Mantovano ovvero – tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale e che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.

Art. 4 – Fasi e modalità della partecipazione

Il procedimento di bilancio partecipativo si struttura nelle seguenti fasi:

1^ fase – Informazione. Costituisce il primo livello di partecipazione in cui avviene la presentazione del percorso e dei materiali per parteciparvi. Il comune di Porto Mantovano renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione di una parte del bilancio di previsione nonché della tempistica ed ogni altra informazione utile a favorire la partecipazione. L'informazione sarà avviata mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico da far affiggere sul territorio comunale, nonché con l'inserimento dello stesso avviso nella specifica sezione del sito internet del comune.

2^ fase – Consultazione, raccolta e valutazione delle proposte, progetti ed osservazioni. Costituisce il secondo livello di partecipazione ed ha una sua durata minima di trenta giorni in cui sono organizzati incontri pubblici e raccolti, secondo le modalità stabilite dall'amministrazione, i contributi di ogni soggetto interessato, sotto forma di informazioni, proposte e progetti sviluppati nell'interesse della comunità. I contributi raccolti dopo una valutazione di fattibilità tecnico-giuridica saranno sottoposti alla valutazione della cittadinanza come individuata dall'articolo 3 che potrà esprimersi a mezzo schede di voto. Successivamente sarà predisposto dall'assessorato competente un documento della partecipazione quale documentazione di tutto il processo partecipativo, che sarà trasmesso alla Giunta Comunale per le valutazioni del caso e che ne terrà conto nella proposta di bilancio. La scheda di partecipazione potrà altresì essere ritirata negli uffici comunali o scaricata direttamente dal sito internet del comune. La presentazione delle osservazioni, proposte e progetti dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

-Tramite consegna a mano presso l'ufficio protocollo del comune, direttamente da parte del proponente o suo incaricato munito di delega.

-Tramite invio per posta preferibilmente con raccomandata con ricevuta di ritorno

-Tramite posta elettronica ordinaria o certificata. Le osservazioni proposte e progetti dovranno riguardare esclusivamente le aree tematiche individuate ai sensi dell'art. 2.

Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione per ogni area tematica. Potranno essere, altresì, svolti più incontri pubblici per l'illustrazione sintetica degli atti sottoposti al processo di partecipazione. Le proposte, osservazioni e progetti presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico sono verificate dai tavoli tecnici di

approfondimento, composti dai dirigenti competenti in materia, dal Sindaco e dagli Assessori.

Le proposte, osservazioni e progetti verranno distinte in:

1 . Segnalazioni piccoli interventi di modesta entità che vengono immediatamente trasmessi agli uffici competenti e che non faranno parte del documento di partecipazione.

2 . Opere o interventi di interesse di scala comunale e/o di scala frazioni comunali che necessitano di un'istruttoria tecnica e di una valutazione di priorità. I criteri con i quali si valutano le proposte, osservazioni e progetti sono i seguenti:

-Chiarezza del progetto e degli obiettivi,

-Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi,

-Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune,

-Stima dei costi,

-Priorità,

-Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale,

-Compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione.

3^ fase – Monitoraggio e documento partecipativo sono finalizzati a garantire a tutti i soggetti interessati la possibilità di verificare gli effetti prodotti dai contributi presentati, evidenziando le valutazioni generali rispetto alle proposte avanzate. A tale fine l'amministrazione favorisce l'accesso agli atti ed alle procedure, assicurando la trasparenza, il dialogo e l'efficienza. Tutti i dati e le informazioni relativi al processo di partecipazione, compreso l'esito dei contributi presentati, nonché le modifiche apportate agli atti durante l'intero iter, sono resi disponibili anche attraverso il sito internet del Municipio.

Art. 5 – Istituti e forme della partecipazione.

L'Amministrazione Comunale adotta le misure necessarie a svolgere tutte le fasi della partecipazione di cui al precedente articolo.

Art. 6 – Suddivisione in aree tematiche

Ai fini della procedura partecipata il territorio comunale può essere suddiviso in aree territoriali che possono coincidere con le unità amministrative decentrate quali frazioni ed altre eventuali.

Art. 7 – Azioni di promozione della partecipazione

a . L'Amministrazione Comunale favorisce la partecipazione dei cittadini residenti sul territorio comunale al fine di ridurre i rischi di marginalizzazione dei singoli.

b . A tal fine l'Amministrazione Comunale può ricorrere a figure coadiuvanti quali coordinatori di

bilancio partecipativo, coordinatori di progetti e altre figure interne od esterne all'amministrazione stessa volte a facilitare la partecipazione.

c. L'Amministrazione Comunale ha il compito di rendere noto e pubblicizzare tramite gli strumenti di volta in volta necessari, le modalità di adozione delle scelte emerse dalle procedure partecipate, le fasi di progettazione, finanziamento e realizzazione delle opere previste dal bilancio annuale-

d. L'Amministrazione Comunale promuove la partecipazione dei cittadini anche mediante l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione

Art. 8 – Risorse

L'Amministrazione Comunale impegna le risorse necessarie per la gestione della procedura partecipata.

Art. 9 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore alla data di pubblicazione nell'Albo Pretorio dell'Ente.

Art. 10 – Norme transitorie e finali

-Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

-Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

-Le procedure descritte dal presente regolamento hanno natura sperimentale, pertanto il Consiglio Comunale si riserva la facoltà di modificarle dandone comunicazione ai cittadini mediante pubblicazione all'albo pretorio del comune a norma di legge. Il termine sperimentale è usato per sottolineare che il percorso partecipativo è in continua evoluzione .

Renata Facchini Consigliere Comunale M5S - Porto Mantovano, 20 ottobre 2020



COMUNE DI PORTO MANTOVANO
PROVINCIA DI MANTOVA

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 105 del 30/11/2020

Oggetto: MOZIONE AD OGGETTO BILANCIO PARTECIPATIVO PRESENTATA DAL
CONSIGLIERE COMUNALE MOVIMENTO 5 STELLE FACCHINI RENATA.

Si dichiara la regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on line di questo Comune a partire dal **15/01/2021** e sino al **30/01/2021** per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

Porto Mantovano li, 15/01/2021

IL SEGRETARIO GENERALE
(MELI BIANCA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO
PROVINCIA DI MANTOVA

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 105 del 30/11/2020

**Oggetto: MOZIONE AD OGGETTO BILANCIO PARTECIPATIVO PRESENTATA DAL
CONSIGLIERE COMUNALE MOVIMENTO 5 STELLE FACCHINI RENATA.**

Visto l'art. 134 – III comma del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 la presente deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio on-line in data **15/01/2021** é divenuta esecutiva per decorrenza dei termini il **26/01/2021**

Porto Mantovano li, 26/01/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
(MELI BIANCA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)